

STORIA
ESERCIZIO DI TIPOLOGIA B
SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Sviluppa l'argomento scelto in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando i documenti che lo corredano.

- Saggio breve
Interpreta e confronta i documenti forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.
I documenti devono essere seguiti come traccia del saggio e citati come fonti usate per redigere il saggio stesso.
Dà al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).
Utilizza come minimo quattro e massimo cinque colonne di metà di foglio protocollo.
È opportuno dividere la trattazione in paragrafi.
Il saggio deve avere una *funzione di approfondimento* dell'argomento trattato nei documenti.
- Articolo di giornale
Individua nei documenti forniti gli elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo "pezzo" di *cronaca giornalistica*.
I documenti devono essere seguiti come traccia dell'articolo e citati come fonti usate per redigere l'articolo stesso.
Dà all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).
Utilizza come minimo quattro e massimo cinque colonne di metà di foglio protocollo.
L'articolo deve avere una *funzione informativa* sull'argomento trattato nei documenti.

ARGOMENTO: La rivoluzione francese.

DOCUMENTI

Chi dunque oserebbe dire che il Terzo Stato non ha in sé tutto ciò che occorre per formare una nazione completa? Esso è un uomo forte e robusto con un braccio ancora in catene. Se si eliminasse l'ordine privilegiato, la nazione non sarebbe qualcosa di meno, ma qualcosa di più. Oggi che cosa è il Terzo Stato? Tutto, ma un tutto oppresso e ostacolato. Che cosa sarebbe senza l'ordine privilegiato? Tutto, ma un tutto libero e fiorente. Nulla può procedere senza di lui, tutto andrebbe molto meglio senza gli altri. Non basta però aver mostrato che i privilegiati, lungo dall'essere utili alla nazione, possono solo indebolirla e nuocerla; occorre anche provare che l'ordine dei nobili non trova posto nell'organizzazione sociale, che esso non solo è un peso per la nazione ma non potrebbe nemmeno farne parte [...].

Abate E. Sieyès, *Che cos'è il Terzo Stato*, gennaio 1789

Il momento decisivo in cui i deputati riuniti nella sala della pallacorda giurano di non sciogliersi senza prima avere dato vita a un'Assemblea costituente. Questo episodio fu scelto in seguito dagli stessi rivoluzionari come evento decisivo nel percorso della rivoluzione; si trattava in effetti della prima concreta affermazione del principio per cui l'assemblea non rappresentava gli ordini, ma il popolo francese nella sua globalità, con poteri costituenti.



Giuramento della Pallacorda, 20 giugno 1789

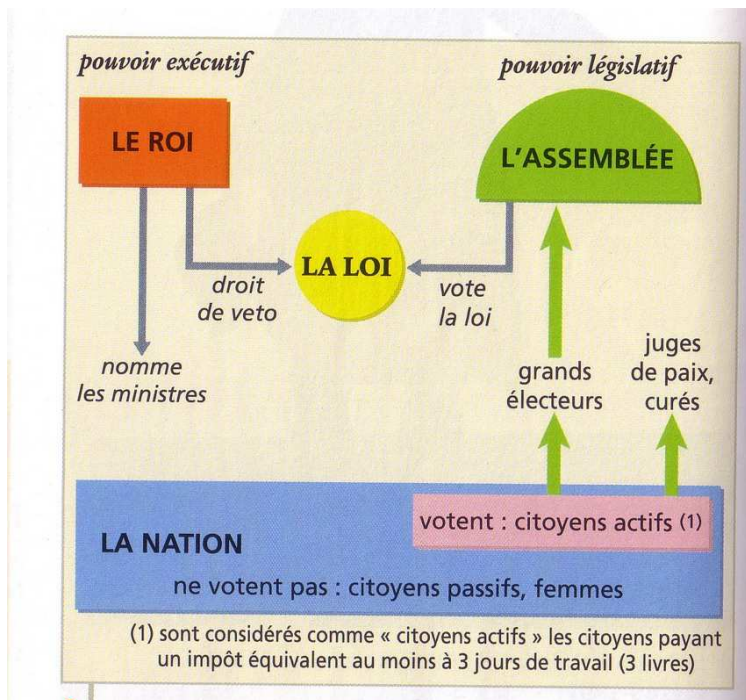
«I rappresentanti del Popolo francese, costituiti in Assemblea nazionale, considerando che l'ignoranza, l'oblio o il disprezzo dei diritti dell'uomo sono le uniche cause delle sciagure pubbliche e della corruzione dei governi, hanno stabilito di esporre, in una solenne dichiarazione, i diritti naturali, inalienabili e sacri dell'uomo, affinché questa dichiarazione, costantemente presente a tutti i membri del corpo sociale, rammenti loro incessantemente i loro diritti e doveri; affinché maggior rispetto ritraggano gli atti del potere legislativo e quelli del potere esecutivo dal poter essere in ogni istante paragonati con il fine di ogni istituzione politica; affinché i reclami dei cittadini, fondati d'ora innanzi su dei principi semplici ed incontestabili, abbiano sempre per risultato il mantenimento della costituzione e la felicità di tutti. In conseguenza, l'Assemblea nazionale riconosce e dichiara, in presenza e sotto gli auspici dell'Essere Supremo, i seguenti diritti dell'uomo e del cittadino».

Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino, 26 agosto 1789

Articolo primo

L'Assemblea nazionale distrugge completamente il regime feudale e decreta che, nei diritti e nei doveri, sia feudali che censuali, quelli che hanno relazione alla manomorta¹ reale o personale e alla servitù personale, e quelli che li rappresentano, sono aboliti senza indennità; e tutti gli altri dichiarati riscattabili; e che il prezzo e la modalità del riscatto saranno fissati dall'Assemblea nazionale. Quelli di tali diritti che non saranno soppressi da questo decreto continueranno ciò nondimeno ad essere percepiti fino al rimborso [...].

Decreti dell'Assemblea Nazionale francese, 15 marzo 1790



Costituzione francese del 1791

DA CONSEGNARE LUNEDÌ 10 GENNAIO 2011

Il testo è disponibile anche sul sito web www.angeloconforti.it/didattica/